

Università degli Studi di Parma
Laurea
in Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)
D.M. 22/10/2004, n. 270
Regolamento didattico - anno accademico 2016/2017

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	
Denominazione del corso in inglese	Biomedical Laboratory techniques	
Classe	L/SNT3 Classe delle lauree in Professioni sanitarie tecniche	
Facoltà di riferimento	MEDICINA e CHIRURGIA	
Altre Facoltà		
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Medicina e Chirurgia	
Altri Dipartimenti	Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	valido fino al 2016
Durata normale	3	
Crediti	180	
Titolo rilasciato	Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico)	
Titolo congiunto	No	
Atenei convenzionati		
Doppio titolo		
Modalità didattica	Convenzionale	
Il corso è	di nuova istituzione	
Data di attivazione		
Data DM di approvazione		
Data DR di approvazione		
Data di approvazione del consiglio di facoltà	27/10/2010	
Data di approvazione del senato accademico	16/03/2011	
Data parere nucleo	01/12/2010	
Data parere Comitato reg. Coordinamento		

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/10/2010
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	TECNICHE AUDIOPROTESICHE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI AUDIOPROTESISTA) Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	PARMA (PR)
Sedi didattiche	PARMA (PR)
Indirizzo internet	http://www.unipr.it/ugov/degree/3425
Ulteriori informazioni	

ART. 2 Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'accesso al CdS è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Il candidato deve possedere conoscenze di base circa i principali fenomeni chimici, fisici e biologici alla base dell'organizzazione e del funzionamento degli organismi viventi come pure sui rapporti degli organismi con i principali agenti di malattia e con l'ambiente e conoscenze di base di una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano (art.6 DM 509/99).

La verifica del possesso delle conoscenze richieste agli studenti che si iscrivono al CdS viene effettuata attraverso un esame di ammissione basato su quiz a risposta multipla su argomenti di Chimica, Fisica, Matematica, Biologia e cultura generale.

Eventuali debiti formativi vengono stabiliti al momento della stesura della graduatoria e i corsi di recupero sono definiti durante il primo semestre del primo anno dai docenti interessati. I debiti formativi devono essere sanati prima di sostenere gli esami del primo anno.

Le informazioni relative all'ammissione al corso sono disponibili nei siti: <http://www.unipr.it/manifesto-degli-studi>

<http://www.unipr.it/ugov/degree/3087>

Ulteriori informazioni relative alle prove di ammissione sono disponibili nel sito:

<http://www.unipr.it>.

Inoltre, al fine di permettere a studenti provenienti da altri Corsi di Laurea di accedere al CdS in Tecniche di Laboratorio Biomedico, un'apposita Commissione Didattica provvede, in ottemperanza alla normativa di Ateneo, a valutarne in maniera puntuale i relativi curricula, definendo quali esami possono essere convalidati, come anche eventuali debiti formativi da sanare entro il primo semestre del corso.

ART. 3 Sbocchi Professionali

Tecnico sanitario di Laboratorio Biomedico

3.1 Funzioni

I laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico devono, innanzitutto, essere in grado di: identificare, prevenire ed affrontare eventi critici relativi ai rischi di varia natura e tipologia connessi con l'attività nelle diverse aree del laboratorio; valutare l'attendibilità del processo analitico e di quello produttivo applicando le conoscenze dei fenomeni biologici, fisiologici e patologici; applicare le conoscenze del progresso scientifico al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di analisi e di produzione; contribuire alla programmazione ed organizzazione, compresa l'analisi dei costi e l'introduzione di nuovi materiali e tecnologie, dell'attività diagnostica e produttiva. In aggiunta, i laureati devono identificare e prevenire i fattori che possono influenzare la qualità delle informazioni diagnostiche o del processo di produzione; attuare la verifica del corretto funzionamento e l'efficienza delle tecnologie biomediche attraverso saggi funzionali, calibrazione e manutenzione preventiva, nonché straordinaria in caso di guasti; pianificare, realizzare e valutare le attività tecnico - diagnostiche relative ad indagini biochimiche, di biologia molecolare, ematologia ed immunoematologia, tossicologia, radioimmunologia, immunologiche ed immunometriche, microbiologiche e virologiche, genetiche, citologiche, istologiche e d'anatomia patologica; pianificare e realizzare le preparazioni galeniche e magistrali, le mescolanze di farmaci antiblastici e chemioterapici, sacche per la nutrizione parenterale, emocomponenti da trasfondere secondo le norme previste dalle leggi sanitarie e secondo gli standard predefiniti dal responsabile di struttura; pianificare, realizzare e valutare le attività produttive nei settori delle diagnosi e terapie cellulari e molecolari secondo gli standard predefiniti dal responsabile della struttura; realizzare e verificare il Controllo e l'Assicurazione di Qualità e identificare gli interventi appropriati in caso di non accettabilità dei risultati. Infine, i laureati devono agire in modo coerente con i principi disciplinari, etici e deontologici della professione nelle situazioni tecnico-diagnostiche e produttive previste nel progetto formativo; riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori, stabilendo relazioni di collaborazione.

Pertanto, è atteso che il tecnico sanitario di Laboratorio Biomedico possa essere inserito in attività di laboratorio rivolte all'esecuzione di indagini diagnostiche di laboratorio e/o di esperimenti di ricerca scientifica di tipo biomedico o biotecnologico relativi ai settori di Biochimica Clinica, Microbiologia e Virologia, Farmacotossicologia, Immunologia, Patologia Clinica, Ematologia, Citologia, Istopatologia, Anatomia Patologica e Genetica Medica.

3.2 Competenze

Il profilo culturale dei laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico garantisce una preparazione di altissimo livello che consente l'accesso a Corsi di Laurea superiori. Il profilo professionale acquisito dai laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico consente loro di trovare impiego in strutture di laboratorio pubbliche e private di analisi o di ricerca di tipo biomedico e biotecnologico relative ai settori di Biochimica Clinica, Microbiologia e Virologia, Farmacotossicologia, Immunologia, Patologia Clinica, Ematologia, Citologia, Istopatologia, Anatomia Patologica e Genetica Medica.

ART. 3 Sbocchi Professionali

3.3 Sbocco

La qualifica di Tecnico sanitario di Laboratorio Biomedico offre possibilità di impiego presso laboratori di Biochimica Clinica, Microbiologia e Virologia, Farmacotossicologia, Immunologia, Patologia Clinica, Ematologia, Citologia, Istopatologia, Anatomia Patologica e Genetica Medica di strutture sanitarie pubbliche o private provinciali, regionali e nazionali.

L'inserimento nel lavoro dei laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico in aziende private è particolarmente favorito dall'Università degli Studi di Parma attraverso interazioni consolidate specialmente con realtà imprenditoriali locali nei settori alimentare e farmaceutico.

Lo Spin-off cui l'Università di Parma partecipa comprende società private aventi come scopo l'utilizzo imprenditoriale, in contesti innovativi, dei risultati della ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi. Ad esso partecipa, tra le altre, la ditta GEN-TECH s.r.l., per lo sviluppo e creazione di prodotti per la tracciabilità di alimenti, in cui potrebbero trovare sbocchi occupazionali anche i laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico.

Altra azione intrapresa in tale ambito dall'Università di Parma riguarda lo sviluppo di progetti di ricerca connessi al trasferimento tecnologico cui partecipano diversi docenti del CdS attraverso molteplici attività, come quelle imperniate sulla valutazione di prodotti diagnostici o di sostanze di possibile impiego farmacologico. Tale attività di ricerca favorisce ulteriormente lo sviluppo di scambi culturali e di contatti con Enti pubblici e privati dai quali potrebbero trarre vantaggio i laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico per una possibile collocazione lavorativa.

Altra iniziativa di grande prestigio attuata dall'Università di Parma è la realizzazione del Tecnopolo Regionale di Parma. Tale infrastruttura è dedicata alle attività di ricerca industriale e di trasferimento tecnologico, con particolare riguardo ad aspetti relativi a nutrizione e salute, controllo chimico e microbiologico di materiali biologici e a uso industriale, a tecnologie e produzione.

Pertanto, potrebbero offrire opportunità lavorative per i laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico i laboratori compresi nel Tecnopolo regionale di Parma, quali:

- Laboratorio SITEIA Parma (Centro Interdipartimentale per la Sicurezza e le Tecnologie per l'Industria Alimentare), con aree di specializzazione negli ambiti di ottimizzazione e innovazione di processi alimentari, macchine, impianti e loro sicurezza igienica; sistemi flessibili di distribuzione alimentare; studio e valutazione per la sicurezza e la qualità degli alimenti.

- Laboratorio CIPAK (Centro Interdipartimentale per il Packaging), con aree di specializzazione in ambito alimentare, chimico-farmaceutico, packaging.

- Laboratorio BIOPHARMANET-TECH (Centro Interdipartimentale per l'Innovazione dei prodotti per la salute), con aree di specializzazione negli ambiti di ricerca di nuove molecole ad uso terapeutico; sistemi innovativi di trasporto e rilascio di farmaci nell'organismo; fabbricazione e qualità di medicinali; sicurezza, efficacia e sistemi di indagine dedicati.

- Laboratorio COMIT (Centro Interdipartimentale di Oncologia Molecolare e Traslazionale), con aree di specializzazione negli ambiti di caratterizzazione di profili di espressione di micro-RNA e immunoterapia in specifiche tipologie di sarcomi, di nuovi marcatori diagnostico-prognostici ed individuazione di nuovi bersagli terapeutici per il trattamento di diverse tipologie di tumori.

La partecipazione di diversi docenti del CdS al Tecnopolo regionale di Parma (Laboratori CIPAK e SITEIA), rappresenta un ulteriore collegamento con il mondo

ART. 3 Sbocchi Professionali

del lavoro per la figura professionale di tecnico di laboratorio biomedico. Inoltre, nell'area di Parma sono offerte peculiari opportunità di sbocchi professionali legate al settore agro-alimentare che si sviluppa attraverso l'attività di molteplici aziende (Parmalat, Nestlè, Italgel, Mutti, Rodolfi, Parmacotto, per citarne solo alcune) che investono prioritariamente nel garantire la qualità e la sicurezza degli alimenti. Ancora, la presenza a Parma della Chiesi Farmaceutici, Gruppo internazionale incentrato sulla ricerca, in grado di sviluppare e commercializzare soluzioni terapeutiche innovative che migliorino la qualità della vita delle persone, e del Gruppo Barilla, leader mondiale nel mercato di prodotti alimentari, che ha sempre prestato un'attenzione particolare per la qualità e la sicurezza, favorendo investimenti in ricerca, innovazione e tecnologie, con laboratori all'avanguardia per specifiche analisi sulle materie prime utilizzate, comprese quelle biochimiche e microbiologiche, favorisce la possibilità di impiego per molti giovani, soprattutto per quelli con specifiche competenze negli ambiti di interesse, tra cui i laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico.

ART. 4 Struttura del corso di studio**PERCORSO GEN - Percorso CORSO GENERICO**

Tipo Attività Formativa: Base	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Scienze propedeutiche	8		FIS/07 4 CFU (settore obbligatorio)		
			INF/01 2 CFU (settore obbligatorio)		
			MED/01 2 CFU (settore obbligatorio)		
Scienze biomediche	24		BIO/09 2 CFU (settore obbligatorio)		
			BIO/10 2 CFU (settore obbligatorio)		
			BIO/12 1 CFU (settore obbligatorio)		
			BIO/13 2 CFU (settore obbligatorio)		
			BIO/16 3 CFU (settore obbligatorio)		
			BIO/17 2 CFU (settore obbligatorio)		
			MED/03 2 CFU (settore obbligatorio)		
			MED/04 2 CFU (settore obbligatorio)		
			MED/07 8 CFU (settore obbligatorio)		

Primo soccorso	3		BIO/14 3 CFU (settore obbligatorio)		
Totale Base	35				
Tipo Attività Formativa: Caratterizzante	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	40		BIO/12 4 CFU (settore obbligatorio)		
			MED/03 8 CFU (settore obbligatorio)		
			MED/04 2 CFU (settore obbligatorio)		
			MED/07 15 CFU (settore obbligatorio)		
			MED/08 8 CFU (settore obbligatorio)		
			MED/46 3 CFU (settore obbligatorio)		
Scienze medico- chirurgiche	7		MED/08 7 CFU (settore obbligatorio)		
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	3		MED/42 2 CFU (settore obbligatorio)		
			MED/43 1 CFU (settore obbligatorio)		
Scienze interdisciplinari cliniche	4		MED/06 2 CFU (settore obbligatorio)		
			MED/15 2 CFU (settore obbligatorio)		
Scienze umane e psicopedagogiche	2		MED/02 2 CFU (settore obbligatorio)		
Scienze interdisciplinari	2		SECS-S/02 2 CFU (settore obbligatorio)		

Scienze del management sanitario	2		SECS-P/07 2 CFU (settore obbligatorio)		
Tirocinio differenziato per specifico profilo	60		MED/46 60 CFU (settore obbligatorio)		
Totale Caratterizzante	120				

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Attività formative affini o integrative	1		BIO/11 1 CFU (settore obbligatorio)		
Totale Affine/Integrativa	1				

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
A scelta dello studente	6				
Totale A scelta dello studente	6				

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Per la prova finale	6				
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3				
Totale Lingua/Prova Finale	9				

Tipo Attività Formativa: Altro	CFU	Gruppo	SSD	Attività Formativa	CFU AF
Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6				
Laboratori professionali dello specifico SSD	3				
Totale Altro	9				

Totale CFU Minimi Percorso	180
Totale CFU AF	

ART. 5 Piano degli studi

PERCORSO GEN - CORSO GENERICO

1° Anno (0)

2° Anno (0)

3° Anno (0)

ART. 6 Descrizione dei metodi di accertamento

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi dei diversi Corsi presenti nel Piano degli Studi avviene attraverso un esame orale o scritto.

Mediante domande riguardanti i contenuti di ciascun Corso verrà accertato se lo studente ha raggiunto l'obiettivo della conoscenza e della comprensione dei contenuti. Mediante domande e prove pratiche riguardanti attività previste nel tirocinio professionalizzante verrà accertato se lo studente ha raggiunto l'obiettivo di applicare le conoscenze acquisite.

ART. 7 Orientamento in ingresso

Ogni anno, nel periodo aprile-maggio, l'Università organizza l'Open day, due giornate dedicate agli studenti delle scuole medie superiori e ai laureati dei Corsi di Laurea triennale per la scelta dei Corsi di Laurea.

Durante queste giornate il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico organizza uno stand in cui docenti e studenti già iscritti sono a disposizione degli studenti per informazioni e visite guidate.

ART. 8 Orientamento e tutorato in itinere

CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO

1) Elenco dei Docenti tutori di studenti ai fini della preparazione della tesi di laurea e titolari di insegnamenti

Personale universitario:

Prof.ssa Roberta Alfieri (PA)
Prof.ssa M. Cristina Arcangeletti (PA)
Prof. Enrico Bignetti (PA)
Prof.ssa Adriana Calderaro (PA), Presidente del CdS
Prof.ssa Cecilia Caramatti (RU)
Prof. Andrea Cavazzoni (RU)
Prof. Domenico Corradi (PA)
Prof.ssa Tiziana D'Adda (RU)
Prof.ssa Flora De Conto (RU)
Prof.ssa Elena Ferrari (RU)
Prof.ssa Giovanna Giordano (RU)
Prof.ssa Costanza Lagrasta (RU)
Prof.ssa M.Cristina Medici (PA)
Prof. Massimo Melissari (PA)
Prof. Guido Orlandini (RU)
Prof. Stefano Parmigiani (PO)
Prof.ssa Cesira Pasquarella (PO)
Prof. Giuseppe Pedrazzi (PA)
Prof.ssa M. Angela Rizzi (PA)
Prof. Carmelo Scarpignato (PA)
Prof. Alberto Spisni (PO)
Prof. Roberto Tirindelli (PA)
Prof. Marco Vitale (PO)
Prof. Maurizio Zuccotti (PA)

Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma:

Dott.ssa Giovanna Campaniello
Dott.ssa Silvia Covan
Dott. Vittorio Franciosi
Dott.ssa Monica Martinelli
Dott.ssa Federica Motta
Dott.ssa Sabina Rossi

Personale dell'U.S.L. di Parma:

Dott. Paolo Giovanni Crotti

2) Elenco del personale tecnico dipendente dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma avente ruolo di tutor d'anno:

Dott. Francesco Carone (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Emanuela Catellani (U.O. Virologia)
Dott.ssa Lucia Mazzani (U.O. Microbiologia)
Sig.ra Marina Monti (U.O. Microbiologia)
Dott.ssa Franca Sandei (Coordinatore tecnico U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Francesca Tanzi (U.O. Immunologia e Medicina TrASFusionale)

3) Coordinatore teorico-pratico:

Vincitore del bando del relativo concorso da espletare prima dell'inizio dell'anno accademico.

4) Elenco del personale tecnico dipendente dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma avente ruolo di tutor per lo svolgimento del tirocinio professionalizzante:

Dott.ssa Simona Ablondi (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Eleonora Amatore (U.O. Immunoematologia e Trasfusionale)
Dott.ssa Chiara Aceti (U.O. Immunoematologia e Trasfusionale)
Dott.ssa Monica Ampollini (Coordinatore tecnico U.O. Immunoematologia e Trasfusionale)
Sig.ra Giuseppina Araldi (U.O. Virologia)
Dott.ssa Donata Azzi (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Sig. Gianfranco Bandiera (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Katuscia Barbieri (U.O. Genetica Medica)
Sig. Mirco Bardi (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Sig.ra Stefania Bardini (U.O. Genetica Medica)
Dott.ssa Alessia Basile (U.O. Immunoematologia e Trasfusionale)
Sig.ra Laura Bassani (U.O. Immunologia e Medicina Trasfusionale)
Dott.ssa Giuseppina Basso (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott. Mavi Bello (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Simona Bernardo (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Arabella Bestetti (U.O. Microbiologia)
Dott. Ennio Bombonato (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Deborah Bonfanti (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Pierangela Brescia (U.O. Immunoematologia e Trasfusionale)
Dott.ssa Monica Bruno (U.O. Immunologia e Medicina Trasfusionale)
Dott.ssa Sonia Bussaconi (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Anna Calabrese (U.O. Immunoematologia e Trasfusionale)
Dott.ssa Anna Maria Caselli (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott. Ciro Capezzuto (U.O. Immunoematologia e Trasfusionale)
Dott. Renato Capuano (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Sig.ra Lorella Carciofo (U.O. Microbiologia)
Sig.ra Tania Maria Rosa Carrara (U.O. Virologia)
Sig.ra Rosaria Cavaliere (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Paola Cerati (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Francesca Chetta (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Gabriella Chiari (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa valentina Cioccoloni (U.O. Microbiologia)
Sig. Roberto Corsaro (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Miriam Cosmai (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Maria Rosaria Covella (U.O. Immunologia e Medicina Trasfusionale)
Dott.ssa Clara Cutrì (U.O. Anatomia Patologica)
Sig. Fabio Dadà (U.O. Virologia)
Dott.ssa Rossana Dazzi (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Paola Dazzi (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Sig.ra Ester Valentina D'Addetta (U.O. Microbiologia)
Sig. Luca D'Emilio (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Camilla De Rosa (U.O. Immunologia e Medicina Trasfusionale)
Dott.ssa Roberta De Serra (U.O. Immunologia e Medicina Trasfusionale)
Dott. Antonio De Vito (U.O. Immunologia e Medicina Trasfusionale)
Sig. Michele Dell'Uva (U.O. Immunologia e Medicina Trasfusionale)
Dott. Francesco Di Dio (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Sig. Lucio Di Pumpo (U.O. Anatomia Patologica)

Sig.ra Debora Esposito (U.O. Anatomia Patologica)
Sig. Maurizio Faganelli (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Sig.ra Rosalba Farinosi (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Monica Ferrari (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Francesca Ferrari (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Cinzia Ferrarini (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Rossana Fontana (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Mariella Gaggero (U.O. Immunologia e Medicina Trasfusionale)
Dott.ssa Laura Gaita (U.O. Microbiologia)
Dott.ssa Valentina Gavazzoli (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Maria Galante (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Sara Gargioni (U.O. Immunologia e Medicina Trasfusionale)
Sig. Sergio Genna (U.O. Microbiologia)
Sig.ra Daniela Gennari (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Monica Ghelfi (U.O. Microbiologia)
Dott. Davide Ghizzini (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Virna Graiani (Coordinatore tecnico U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Rosa Iaconis (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott. Francesco Ingenito (U.O. Virologia)
Dott. Rocco Lampariello (U.O. Virologia)
Dott. Danilo Lattanzio (U.O. Microbiologia)
Dott.ssa Gabriella Lipreri (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Sig.ra Maria Lofiasse (U.O. Genetica Medica)
Sig. Claudio Longagnani (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott. Giovanni Losurdo (U.O. Microbiologia)
Sig.ra Stella Marabini (U.O. Microbiologia)
Dott. Giovanni Maganuco (U.O. Virologia)
Dott.ssa Cristiana Magnani (U.O. Anatomia Patologica)
Sig.ra Liliana Marchesi (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott. Raimondo Marchetti (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Sonia Meo (U.O. Immunologia e Medicina Trasfusionale)
Sig.ra Maddalena Melinda (U.O. Virologia)
Dott.ssa Maria Lucia Merico (U.O. Immunologia e Medicina Trasfusionale)
Dott.ssa Michelangelo Monaco (U.O. Immunologia e Medicina Trasfusionale)
Dott.ssa Deborah Motti (U.O. Genetica Medica)
Dott.ssa Paola Muratori (U.O. Genetica Medica)
Dott.ssa Gabriella Musa (Coordinatore tecnico U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Maria Concetta Niotta (U.O. Microbiologia)
Dott.ssa Francesca Nironi (U.O. Microbiologia)
Dott.ssa Donatella Pace (U.O. Immunologia e Medicina Trasfusionale)
Dott.ssa Sara Panico (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Antonella Panichi (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Roberta Pasca (U.O. Microbiologia)
Dott.ssa Silvia Pasquali (U.O. Genetica Medica)
Dott.ssa Antonio Pattini (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Fernanda Pavesi (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott. Francesco Pazzoni (U.O. Immunologia e Medicina Trasfusionale)
Dott.ssa Simona Pedretti (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Sig.ra Rosanna Perini (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Giuseppina Barbara Perri (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Sig.ra Elisabetta Pesci (U.O. Virologia)
Dott. Epifanio Pizzo (U.O. Microbiologia)
Dott.ssa Patrizia Ricò (U.O. Diagnostica Ematochimica)

Dott. Michele Rignanese (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Maria Rizzo (U.O. Immunologia e Medicina TrASFusionale)
Dott.ssa Enrica Robuschi (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Elisabetta Robustelli (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Sig.ra Antonella Rotunno (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Filomena Santamaria (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott.ssa Patrizia Sanzo (U.O. Virologia)
Dott.ssa Maria Saponaro (U.O. Immunologia e Medicina TrASFusionale)
Dott.ssa Laura Sasso (U.O. Genetica Medica)
Sig.ra Valentina Seidenari (U.O. Virologia)
Dott.ssa Anna Elisa Scalerà (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott. Pasquale Giuseppe Sinfonia (U.O. Immunologia e Medicina TrASFusionale)
Sig.ra Rossana Somenzi (U.O. Microbiologia)
Dott.ssa Maria Carmela Tassone (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Beatrice Testa (U.O. Anatomia Patologica)
Dott. Roberto Tramacere (U.O. Anatomia Patologica)
Dott. Rocco Tomasiello (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Sig.ra Maria Luigia Tortelli (U.O. Microbiologia)
Dott. Alessandro Totaro (U.O. Immunologia e Medicina TrASFusionale)
Dott.ssa Maria Rosaria Troiano ((U.O. Genetica Medica)
Dott. Raffaele Troiano (U.O. Genetica Medica)
Dott.ssa Laura Vanacore (U.O. Immunologia e Medicina TrASFusionale)
Dott.ssa Cristina Vezzosi (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Dott. Alessandro Vitale (U.O. Microbiologia)
Sig.ra Emanuela Zavaroni (U.O. Microbiologia)
Sig.ra Barbara Zazzali (U.O. Virologia)
Dott. Carmelo Zingali (U.O. Immunoematologia e TrASFusionale)
Dott.ssa Valentina Zobbi (U.O. Diagnostica Ematochimica)
Sig. Lamberto Zocchi (U.O. Virologia)

5) Elenco del personale tecnico dipendente dall'Università degli Studi di Parma avente ruolo di tutor per lo svolgimento del tirocinio professionalizzante:

Sig.ra Gabriella Becchi (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Cinzia Azzoni (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Lorena Bottarelli (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Nicoletta Campanini (U.O. Anatomia Patologica)
Sig.ra Emilia Corradini (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Caterina Frati (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Denise Madeddu (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Roberta Maestri (U.O. Anatomia Patologica)
Sig. Raimondo Marchetti (U.O. Anatomia Patologica)
Dott.ssa Silvia Pizzi (U.O. Anatomia Patologica)

ART. 9 Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'attività di formazione pratica (tirocinio professionalizzante) è interamente svolta nell'ambito di numerosi laboratori dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma. La sua organizzazione e gestione è affidata al Coordinatore teorico-pratico sotto il controllo e la verifica del Presidente del CdS. L'assistenza in questa attività è garantita dai tutor d'anno e da tutori dedicati negli specifici settori.

L'eventuale svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage), qualora richiesto, sarà valutato, caso per caso, dal Consiglio del CdS che stabilirà modalità e tempi.

ART. 10 Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Nel Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale, cui afferisce il CdS, è stata costituita una commissione responsabile del progetto Erasmus per la gestione di accordi per la mobilità internazionale e per l'assistenza agli studenti per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero.

Si allega il documento che riporta l'elenco degli Atenei stranieri che hanno stipulato accordi con l'Università degli Studi di Parma e i criteri di selezione.

La data in cui sono state stipulate le convenzioni con il Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale risale al 05/02/2014.

Nell'ambito dei programmi Erasmus, è in corso di verifica la possibilità di stipulare accordi con l'Università Cattolica di Leuven (Belgio) e il Karolinska Institute di Stoccolma (Svezia), sedi dei Corsi di Studio "Biomedical Laboratory Technology" e "Biomedical Laboratory Science", rispettivamente, con curricula formativi coerenti con l'offerta didattica del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico (lettera del Presidente del CdS inviata via posta elettronica in data 21/01/2015 alle due Istituzioni straniere).

ART. 11 Accompagnamento al lavoro

Il CdS prevede tirocini presso molteplici laboratori dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria per lo svolgimento dell'attività pratica professionalizzante e della tesi di laurea. Questa attività formativa, oltre che obbligatoria, è di particolare utilità per l' inserimento nel mondo del lavoro.

Inoltre, il CdS favorisce l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro attraverso i molteplici contatti delle strutture di appartenenza dei docenti titolari di insegnamenti con Enti pubblici e privati. Tali contatti, documentati da contratti/convenzioni stipulati, sono conseguenti all'attività assistenziale svolta o instaurati per scambi culturali in ambito scientifico, partecipazione a comuni progetti di ricerca, studi di valutazione "in vitro" di prodotti diagnostici o di sostanze di possibile impiego farmacologico e di tecnologie innovative. Contatti con il mondo del lavoro sono garantiti anche grazie alla partecipazione di molti docenti del CdS al Tecnopolo di Ateneo che, attraverso le istituzioni CIPACK e SITEIA, offre possibili collegamenti con ditte del campo alimentare per il potenziale impiego della figura professionale di tecnico di laboratorio biomedico.

ART. 12 Eventuali altre iniziative

Favorire lo svolgimento di stages presso laboratori per il controllo della qualità presso ditte private di prodotti alimentari, diagnostici e farmaceutici ed enti pubblici, quale l'Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, al fine di incrementare i contatti tra studenti e possibili datori di lavoro.

ART. 13 Opinioni studenti

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti le attività didattiche del primo e secondo semestre dell'a.a. 2013-14 vengono riportati nel documento "Rilevazione in merito alla opinione degli studenti frequentanti sulle attività didattiche (I e II semestre a.a. 2013/14)" allegato alla Scheda SUA in formato pdf.

Dall'analisi dei dati relativi all'opinione degli studenti, emerge che il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico ha ricevuto dai suoi studenti valutazioni positive, che rivelano un costante miglioramento dei servizi didattici erogati.

In particolare, l'analisi delle opinioni espresse dagli studenti mette in luce le seguenti valutazioni positive:

- conoscenze preliminari possedute risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (risponde "decisamente si" il 28,46% e "piu' si che no" il 52,37%);
- carico di studio dell'insegnamento proporzionato ai crediti assegnati (risponde "decisamente si" il 27,51% e "piu' si che no" il 49,72%);
- materiale didattico adeguato per lo studio della materia (risponde "decisamente si" il 34,72% e "piu' si che no" il 40,23%);
- modalita' d'esame definite in modo chiaro (risponde "decisamente si" il 49,34% e "piu' si che no" il 35,67%);
- rispetto orari di svolgimento lezioni (risponde "decisamente si" il 59,96% e "piu' si che no" il 30,74%);
- il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina (risponde "decisamente si" il 32,26% e "piu' si che no" il 45,92%);
- il docente espone gli argomenti in modo chiaro (risponde "decisamente si" il 38,33% e "piu' si che no" il 43,45%);
- le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia (risponde "decisamente si" il 20,49% e "piu' si che no" il 38,71%; non risponde il 31,69%);
- l'insegnamento e' stato svolto in maniera coerente con il piano degli studi (risponde "decisamente si" il 40,23% e "piu' si che no" il 47,82%);
- il docente e' reperibile per chiarimenti e spiegazioni (risponde "decisamente si" il 51,99% e "piu' si che no" il 42,32%);
- lo studente e' interessato agli argomenti trattati (risponde "decisamente si" il 43,07% e "piu' si che no" il 44,59%).

Inoltre, nel documento del mese di aprile 2015 "Relazione annuale in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi - a.a. 2013/2014" del Nucleo di Valutazione di Ateneo, emerge che il "profilo degli aspetti organizzativi" e il "profilo dell'azione didattica" del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico hanno ricevuto una valutazione estremamente positiva da parte degli studenti, che si colloca al di sopra della media delle valutazioni dei Corsi di Laurea che afferiscono al Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale e della media delle valutazioni di tutti i Corsi di Laurea di Ateneo.

ART. 14 Opinioni dei laureati

Dai risultati dell'analisi dell'opinione dei laureati desunti da AlmaLaurea emerge significativa soddisfazione per il Corso di Laurea svolto, spiccato interesse alla prosecuzione degli studi e/o all'esercizio di attività lavorative in ambito di ricerca e sviluppo, coerenti con il percorso di studio effettuato e in grado di garantire acquisizione di professionalità, possibilità di carriera, guadagno e stabilità/sicurezza del posto di lavoro.

In particolare, le opinioni degli studenti laureati nel 2014 rivelano che:

- esprime soddisfazione per il percorso di studio intrapreso (risponde "decisamente sì" il 33,3% e "più sì che no" il 53,3%);
- esprime soddisfazione per i rapporti con i docenti (risponde "decisamente sì" il 20% e "più sì che no" il 73,3%);
- esprime soddisfazione per le aule impiegate (risponde "sempre o quasi sempre adeguate" il 33,3% e "spesso adeguate" il 60%);
- dichiara che il carico di studio è stato sostenibile (risponde "decisamente sì" il 20% e "più sì che no" il 73,3%);
- dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso Corso di Laurea (risponde "sì allo stesso corso dell'Ateneo" l'80% e "sì, allo stesso corso ma in altro Ateneo" il 20%);
- dichiara l'intenzione a proseguire gli studi (67,7%) con laurea magistrale (53,3%) e master universitario (13,3%);
- è interessato a lavorare in aree di ricerca e sviluppo (60%), di produzione (26,7%) e di assistenza tecnica (26,7%);
- ritiene che l'acquisizione di professionalità sia uno degli aspetti più rilevanti nella ricerca del lavoro (86,7%);
- ritiene che la possibilità di carriera sia uno degli aspetti più rilevanti nella ricerca del lavoro (53,3%);
- ritiene che la possibilità di guadagno sia uno degli aspetti più rilevanti nella ricerca del lavoro (66,7%);
- ritiene che la coerenza con gli studi sia uno degli aspetti più rilevanti nella ricerca del lavoro (46,7%);
- ritiene che la stabilità/sicurezza del posto di lavoro sia uno degli aspetti più rilevanti nella ricerca del lavoro (86,7%);
- disponibile a lavorare a tempo pieno (86,7%);
- disponibile a lavorare a tempo indeterminato (93,3%);
- disponibile a lavorare nella provincia di residenza (73,3%);
- disponibile a lavorare nella sede degli studi (73,3%);
- disponibile a lavorare in Italia settentrionale (73,3%);
- disponibile ad effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza (33,3%);
- disponibile ad effettuare trasferte di lavoro anche frequenti senza cambi di residenza (60%).

ART. 15 Il Corso di Studio in breve

Il CdS e' strutturato in modo da fornire una preparazione adeguata alla formazione professionale di tecnico sanitario di laboratorio biomedico.

Il CdS si articola in tre anni attraverso l'insegnamento di argomenti attinenti a discipline di base propedeutiche quali Fisica, Informatica, Statistica, Biochimica, Biologia, Genetica, Anatomia umana, Istologia, Fisiologia, Microbiologia, Patologia Generale, la maggior parte svolti durante il primo anno del CdS, e discipline caratterizzanti, quali Statistica applicata alla ricerca, Biochimica Clinica e Biologia Molecolare, Microbiologia Clinica, Economia Aziendale, Genetica Medica, Anatomia Patologica, Medicina Legale, Igiene, Medicina del Lavoro, Farmacologia, Tecniche diagnostiche di Medicina di Laboratorio, la maggior parte svolte al secondo e terzo anno del corso. Inoltre, nell'arco dei tre anni sono trattati argomenti di discipline affini, quali Bioetica, Malattie del Sangue e Oncologia Medica.

I corsi sono svolti al fine di stimolare la conoscenza e la capacita' di comprensione degli studenti attraverso il continuo aggiornamento degli argomenti trattati e l'incoraggiamento alla discussione. L'applicazione delle conoscenze acquisite e della capacita' di comprensione viene garantita attraverso l'attivita' di tirocinio, che occupa una parte significativa di ogni anno del CdS.

Il percorso formativo si conclude favorendo lo svolgimento di attivita' pratica di laboratorio volta a sviluppare argomenti utili ai fini della preparazione di una tesi di laurea sperimentale.

Alla fine dei tre anni di studio il CdS prevede una prova finale pratica abilitante alla professione di tecnico sanitario di laboratorio biomedico e la dissertazione della tesi di laurea.

Il CdS si avvale per l'attivita' di tirocinio della disponibilita' di molteplici laboratori di diverse discipline, altamente qualificati e di elevata specializzazione, afferenti all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma. In tali laboratori, distribuiti in numerosi locali su ampie superfici e dotati di tecnologie aggiornate e innovative, vengono svolti elevati volumi di attivita' assistenziale; essi sono accessibili agli studenti, con calendario predefinito in un ampio spazio temporale, durante l'attivita' quotidiana. In tale modo viene assicurata a ciascuno studente un'elevata numerosita' di atti professionalizzanti sotto la guida di specifici tutori che garantiscono un insegnamento interattivo e personalizzato.

Infine, il CdS offre servizi di spicco quali tutor d'anno, che affiancano il Coordinatore teorico-pratico, come pure attivita' didattiche elettive e opzionali, oltre a mettere a disposizione sale-studio e una ricca biblioteca dotate di strumentazione informatica con collegamento a Internet.

La laurea triennale si propone di garantire un percorso didattico completo in grado di formare figure professionali pronte ad inserirsi nel mondo del lavoro e, nel contempo, di fornire strumenti per una preparazione di altissimo profilo per l'accesso a successivi livelli di studio.

Inoltre, il profilo professionale acquisito dai laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico, basato su un'elevata padronanza delle metodologie di laboratorio in ambito biomedico, consente di trovare impiego in strutture di laboratorio pubbliche e private di analisi o di ricerca di tipo biomedico e biotecnologico relative ai settori di Biochimica Clinica, Microbiologia e Virologia, Farmacotossicologia, Immunologia, Patologia Clinica, Ematologia, Citologia, Istopatologia, Anatomia Patologica e Genetica Medica.

ART. 16 Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

L'Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti, nella sua articolazione in Unità Organizzative di Coordinamento ed Unità Organizzative Specialistiche, assolve in modo centralizzato a diverse funzioni connesse alla conduzione dei corsi di studio. Più in generale, la vocazione dell'Area è quella di valorizzare e “centralizzare” la figura dello studente. In questo contesto l'Area sovrintende ai processi amministrativi volti all'assicurazione della qualità dell'offerta formativa nei corsi di studio, attua la reingegnerizzazione dei processi al fine di favorire la dematerializzazione dei servizi agli studenti, nonché favorisce la promozione della qualità e dell'efficienza dei servizi agli studenti, supportando lo studente nel processo di inserimento nel mondo del lavoro.

Le responsabilità nella conduzione del corso di studio sono descritte nel documento allegato.

I documenti che descrivono la struttura organizzativa e le responsabilità per l'assicurazione della qualità a livello di Ateneo sono pubblicati nella pagina del Presidio della Qualità di Ateneo (vedi link inserito).

ART. 17 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Membri del Gruppo di Autovalutazione (GAV) del Corso di Studio:

- Prof.ssa Adriana Calderaro - Presidente e Docente del Corso di Laurea
adriana.calderaro@unipr.it

- Prof.ssa Maria Cristina Medici - Docente del Corso di Laurea
mariacristina.medici@unipr.it

- Prof.ssa Maria Cristina Arcangeletti - Docente del Corso di Laurea
mariacristina.arcangeletti@unipr.it

- Prof.ssa Flora De Conto - Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) e docente del Corso di Laurea
flora.deconto@unipr.it

- Prof. Guido Orlandini - Docente del Corso di Laurea
guido.orlandini@unipr.it

- Prof.ssa Cecilia Caramatti - Docente del Corso di Laurea
cecilia.caramatti@unipr.it

- Dott.ssa Giovanna Favagrossa - Coordinatore teorico-pratico del Corso di Laurea
gfavagrossa@ao.pr.it

- Sig.ra Gabriella Canetti - Personale tecnico-amministrativo - Unità Organizzativa Specialistica -
Coordinamento Amministrativo Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale

In mancanza dei rappresentanti degli studenti del CdS, che non sono stati eletti nella tornata elettorale del 24 e 25 novembre 2014 (D.R. 634 del 12 dicembre 2014), hanno dato la loro disponibilità a far parte del GAV i seguenti studenti:

Chiara Bozzetti
chiara.bozzetti@studenti.unipr.it

Elena Coluccia
elena.coluccia@studenti.unipr.it

Davide Mario Ghisi
davidemario.ghisi@studenti.unipr.it

Simona Longhi
simona.longhi@studenti.unipr.it

Beatrice Parizzi
beatrice.parizzi@studenti.unipr.it

Responsabilità e azioni di assicurazione della Qualità da parte del GAV del Corso di Studio:

1) stesura del Rapporto annuale di Riesame: verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS su base annuale, anche mediante l'analisi delle rilevazioni dell'opinione degli studenti; verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto

generale del CdS che viene effettuata con cadenza pluriennale;

2) funzioni di controllo della validità della progettazione e della permanenza delle risorse attraverso: il monitoraggio dei dati; la verifica degli interventi migliorativi adottati; la pianificazione di azioni di miglioramento;

3) organizzazione della consultazione delle parti interessate per la predisposizione dei programmi del CdS;

4) predisposizione di eventuali proposte di revisione del programma del CdS da sottoporre all'approvazione del consiglio di CdS;

5) collaborazione alla stesura della SUA-CdS fornendo le informazioni previste nel Rapporto annuale di Riesame.

In particolare, il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità si impegna a:

- proporre al CdS il programma delle azioni di miglioramento entro il 31 gennaio di ogni anno;

- monitorare il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto attraverso il controllo del rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei docenti, la verifica della pubblicazione dei calendari delle lezioni e degli esami, la verifica della pubblicazione dei programmi degli insegnamenti del CdS e delle relative modalità d'esame e la verifica della regolarità della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureati;

- informare il Presidente del CdS in caso di problemi riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche;

- redigere una relazione dettagliata e documentata sull'attività svolta nel corso dell'anno e trasmetterla al Presidente del CdS.

La programmazione delle attività di Assicurazione della Qualità è descritta nella pagina del Presidio della Qualità di Ateneo (Documento di riferimento: AQ_MK_Generale.pdf).

ART. 18 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

L'assicurazione della qualità del corso di studio consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive descritte nel Rapporto di Riesame.

Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del corso di studio sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del corso di studio e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità.

Le azioni correttive sotto il controllo dell'Ateneo vengono analizzate dal Presidio della Qualità e trasmesse agli Organi dell'Ateneo che, secondo le ordinarie modalità organizzative e gestionali, ne dispongono l'attuazione.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI E SCADENZE DI ATTUAZIONE DELLE INIZIATIVE

Sulla base delle criticità evidenziate nel Rapporto di Riesame 2015, il CdS ha intenzione di realizzare nell'anno il programma di seguito riportato.

Obiettivo n. 1: Miglioramento dell'organizzazione dell'attività didattica per rendere più accettabile il carico di studio

Azioni da intraprendere:

- a) chiedere ai docenti di stimolare gli studenti a segnalare le criticità del proprio insegnamento al fine di favorirne la risoluzione attraverso incontri dedicati ed eventuale distribuzione di materiale didattico integrativo;
- b) promuovere riunioni periodiche tra studenti e membri del GAV al fine di individuare se le segnalazioni del carico di studio eccessivo e/o dell'inadeguatezza dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti lamentati siano dovuti a carenze nell'apprendimento dei vari insegnamenti e/o nell'attività di tirocinio professionalizzante solo da parte degli studenti che evidenziano tale criticità o se invece tali segnalazioni rispecchiano criticità del CdS. Nel primo caso, le eventuali carenze di apprendimento potranno essere sanate sia dai docenti sia dai tutori clinici mediante incontri integrativi con gli studenti interessati da concordare con il GAV. Nel secondo caso, qualora fosse ritenuto necessario, verranno organizzate da parte del Presidente del CdS riunioni con i Coordinatori di Corsi Integrati per un'analisi critica dei programmi di insegnamento;
- c) chiedere ai Coordinatori dei Corsi Integrati/Insegnamenti/Tirocinio professionalizzante di trasmettere entro il 30 settembre di ciascun anno accademico i programmi dei corsi di insegnamento al Presidente del CdS e al RAQ affinché possano verificarne l'effettiva aderenza agli obiettivi formativi del CdS.

Obiettivo n. 2: Miglioramento dell'organizzazione dell'attività di tirocinio professionalizzante per garantire un percorso formativo adeguato alla figura di tecnico sanitario di laboratorio biomedico

Azioni da intraprendere:

- a) prevedere la redazione di rapporti trimestrali (entro il 30 novembre, 31 marzo e 30 giugno, rispettivamente) da parte del Coordinatore teorico-pratico al GAV, al fine di rinvenire tempestivamente eventuali criticità e attuare le azioni di miglioramento necessarie;
- b) segnalazione tempestiva da parte degli studenti al GAV delle anomalie del calendario di tirocinio professionalizzante;
- c) predisposizione da parte del Coordinatore teorico-pratico di un piano finalizzato al recupero del tirocinio professionalizzante non conseguito a causa della disorganizzazione dell'attività di tirocinio. Tale piano dovrà essere presentato entro il 31 marzo e 30 giugno di ciascun anno al GAV, che ne assicurerà il corretto svolgimento, al fine di evitare danno allo studente stesso, che

si potrebbe tradurre nel mancato conseguimento dei crediti formativi previsti o nel rischio di ripetere l'anno di Corso e/o non essere ammesso all'esame di Laurea.

Obiettivo n. 3: Miglior distribuzione del carico didattico

Azioni da intraprendere:

- a) tempestiva segnalazione da parte degli studenti ai docenti di eventuali criticità relative al carico didattico di ogni singolo insegnamento, al fine di favorirne la risoluzione attraverso incontri dedicati tra gli studenti che ne fanno richiesta e i docenti coinvolti;
- b) valutazione concertata tra gli studenti che ne fanno richiesta e i docenti coinvolti dell'opportunità di fornire materiale didattico integrativo al fine di rendere più agevole il percorso formativo dello studente.

ART. 19 Efficacia Esterna

I dati più recenti disponibili (anno 2014) sul sito di AlmaLaurea relativi alla condizione occupazionale dei laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico rivelano che:

- il 21,4% ha svolto attività di formazione;
- il 57% lavora;
- tempo (media in mesi) dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro: 1,8 mesi;
- tempo (media in mesi) dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro: 5,4 mesi;
- caratteristiche dell'azienda: pubblica 12%, privata 62% e no profit 25%;
- efficacia della laurea nel lavoro svolto: molto efficace/efficace 12%, abbastanza efficace 12%;
- soddisfazione per il lavoro svolto (medie scala 1-10): 5,8.

Sulla base dei suddetti dati, l'efficacia del titolo di studio nell'ingresso del mondo del lavoro è attestata dalla discreta percentuale di laureati che hanno svolto attività di formazione, dal tempo relativamente breve intercorso tra la ricerca del primo lavoro in aziende pubbliche, private e no profit e il suo reperimento e dalla soddisfazione per il lavoro svolto.

ART. 20 Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'attività di tirocinio pratico prevista per gli studenti del CdS viene svolta presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma ed è articolata nei laboratori delle Unità Operative di Microbiologia, Virologia, Diagnostica Ematochimica, Immunoematologia e Trasfusionale, Genetica Medica ed Ematologia.

L'opinione dell'Azienda convenzionata, espressa attraverso i tutori d'anno e quelli con maggiore anzianità di servizio, evidenzia che le attività assistenziali altamente specializzate e qualificate, svolte in volumi elevati nei diversi laboratori, garantiscono una programmazione esaustiva del tirocinio pratico, consentendo agli studenti l'acquisizione di molteplici competenze.

Inoltre, gli stessi tutori sanitari riconoscono l'efficacia della programmazione delle attività di tirocinio attraverso un percorso di formazione a complessità crescente sulla base dell'acquisizione di maturità e capacità di apprendimento, fino all'autonomia di esecuzione delle indagini.

L'efficacia del tirocinio è attestata dal numero significativo di assunzioni di laureati del CdS effettuate presso la stessa Azienda.

Nell'ambito dei programmi Erasmus, è in corso di verifica la possibilità di stipulare accordi con altre Università Europee, con curricula formativi coerenti con l'offerta didattica del Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico.

ART. 21 Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Dall'analisi dei dati forniti dal Servizio Analisi e Statistica di Ateneo, riferiti agli anni accademici 2011-12, 2012-13 e 2013-14, si evince che il CdS ha avuto un numero di studenti iscritti al primo anno quasi costante (31, 28 e 30, rispettivamente), dei quali la maggior parte proveniente da altre regioni per gli anni accademici 2011-12 e 2012-13 (56%, 53%, rispettivamente) e dalla regione Emilia Romagna per l'anno accademico 2013-14 (57%).

Il buon rendimento degli studenti e' testimoniato da:

- media dei voti d'esame per gli anni accademici 2011-12, 2012-13 e 2013-14 (26,21, 26,26 e 27,14, rispettivamente);
- media dei voti di laurea per gli anni accademici 2011-12 e 2012-13 (106,9 e 106,7, rispettivamente);
- tempo medio di laurea per gli anni accademici 2011-12, 2012-13 (3,88 e 4,36 anni, rispettivamente).

ART. 22 Riesame annuale

Il Riesame annuale dei corsi di studio è uno dei processi del Modello AQ proposto dal Presidio della Qualità, che ne coordina e monitora l'attuazione. Il processo si compone delle seguenti fasi:

1. Verifica e misurazione degli indicatori: il PQA individua le fonti e verifica periodicamente la robustezza della misura degli indicatori previsti dalla documentazione ANVUR.
2. Autovalutazione e riesame: il GAV, sulla base dei dati trasmessi dagli uffici amministrativi e sulle informazioni del RAQ, provvede all'analisi critica degli indicatori determinando i punti di forza e i punti di debolezza del corso di studio (autovalutazione), al fine di individuare le azioni correttive e di miglioramento (riesame).
3. Redazione del Rapporto: il GAV, successivamente alla fase di autovalutazione, redige il "Rapporto di Riesame".
4. Approvazione del Rapporto: il corso di studio discute e approva il "Rapporto di Riesame", che può essere successivamente ratificato dal Consiglio di Dipartimento.
5. Verifica del Rapporto: il PQA verifica il Rapporto di Riesame; tale verifica costituisce parte integrante dell'attività di monitoraggio e di audit.

Più nello specifico, la scheda per il riesame si compone di singoli moduli:

A1: l'ingresso, il percorso, l'uscita dal Corso di Studio;

A2: l'esperienza dello studente;

A3: l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Ciascun modulo è composto da tre parti riferite rispettivamente a:

- a) azioni correttive già intraprese ed esiti;
- b) analisi della situazione sulla base dei dati;
- c) interventi correttivi.

Nel mese di gennaio 2015, in ottemperanza alle normative in materia di "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento", si è concluso il processo di riesame annuale del corso di studio ad opera del Gruppo di AutoValutazione (GAV).

L'obiettivo è stato quello di fornire una descrizione del corso di studio in merito ad aspetti quali le caratteristiche degli iscritti (numerosità, provenienza territoriale, provenienza scolastica, ecc.), la carriera degli studenti (media dei voti, crediti maturati, ecc.), il profilo dei laureati (media del voto, in corso o fuori corso, ecc.) e gli aspetti legati all'occupazione.

Una parte del riesame è stata quindi concentrata sulla valutazione che gli studenti hanno espresso sul corso di studio. L'analisi di questi dati ed informazioni ha permesso di esprimere un giudizio sulla qualità del corso di studio e, alla luce delle azioni intraprese a seguito del riesame svoltosi nel 2014, di individuare le principali criticità sulle quali definire obiettivi di miglioramento già a partire dall'anno accademico 2015/2016."

Il documento del riesame del CdS, elaborato dal GAV del CdS nel mese di gennaio 2015, è allegato alla sezione D4.

ART. 23 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

/

ART. 24 Modalità di svolgimento della prova finale

/

ART. 25 Modalità di ammissione

/